

Bambini protagonisti all'infiorata: su di loro puntano i dirigenti della manifestazione

A Spello è nata l'Accademia dei boccioli

► SPELLO

Un fil rouge che lega vecchie e nuove generazioni. L'amore per le infiorate come veicolo per tramandare ai più piccoli i valori di una manifestazione senza tempo. Ecco l'obiettivo di questa nuova edizione delle infiorate. Protagonisti assoluti saranno, infatti, i bambini della scuola materna dell'istituto omnicomprensivo di Spello. Largo, dunque, ai baby-infioratori che con l'aiuto di insegnanti e genitori potranno vivere una notte speciale alla scoperta dei segreti di questa arte floreale. Presentato venerdì nella sala Petrucci del Comune di

Spello, il gruppo vanta già un nome altisonante: "Accademia dei boccioli". "Vogliamo dare molto spazio a questo gruppo speciale - afferma il presidente dell'associazione Le infiorate di Spello, Guglielmo Sorci - sarete coccolati e supportati da tutti noi perché rappresentate il futuro di questa bellissima manifestazione". Sarà, quello degli alunni delle elementari, un vero progetto di avviamento a uno degli eventi più conosciuti a livello nazionale ed internazionale. A questa nuova generazioni di infioratori sarà offerta un'attenzione maggiore per sostenerli nella raccolta e

lavorazione dei fiori oltre che nel montaggio e smontaggio della tensostruttura che li riparerà la notte del 1 giugno. "Credo sia un'iniziativa molto importante - spiega il sindaco di Spello, Sandro Vitali - abbiamo un'infiorata unica e dobbiamo renderla accessibile anche ai più piccoli". Ad ogni bambino verrà rilasciata, oltre alla tessera personale dell'associazione, una maglietta con stampato il nome del gruppo da indossare la notte delle infiorate. "La nostra testata è un vero racconto dell'Umbria - sostiene Francesco La Rosa, editore di godomorningumbria.it - io amo Spello e vedo che intorno alle notizie



Accademia dei boccioli
Ad ogni bambino sarà consegnata una maglietta simbolo del sodalizio

che pubblichiamo c'è un mondo che si muove". Sempre per favorire uno scambio intergenerazionale è stata avviata una collaborazione con il liceo artistico Bernardino di Betto di Perugia. Gli studenti, infatti, oltre a partecipare per la prima volta alle infiorate, si vedranno

aggiungere all'offerta formativa della scuola gli insegnamenti delle tecniche dell'infiorata. Un'apertura alle giovani generazioni, dunque, che potranno immergersi e respirare il profumo dei tanti fiori che colorano la notte magica delle Infiorate.

◀
Sofia Simoni